

Al liceo scientifico Rosa, venerdì 10 marzo Un dibattito Sì/No Tav su banchi della scuola

BUSSOLENO - Continua il ciclo di conferenze sul tema "Tav" ideato e gestito dai rappresentanti d'istituto del liceo "Norberto Rosa".

Il primo appuntamento ha avuto luogo il 30 settembre 2016 e ha visto come protagonisti il tecnico No Tav Luca Giunti e il commissario di Governo Paolo Fioletta, mentre venerdì 10 marzo sono intervenuti Piergiuseppe Gillio per il fronte "Sì Tav" e Mario Cavigna Bontosi per il fronte "No Tav". Il dibattito si è svolto in orario extrascolastico alla presenza del dirigente scolastico Ciro Fontanello nei locali dell'Aula Magna di Bussoleno, dov'erano presenti anche numerosi professori e un centinaio di studenti. Tra loro c'era anche Giorgio Rosestolato, che frequenta il V anno del liceo scientifico tradizionale: "L'argomento è stato ben approfondito dai due relatori e per me è stata un'importante occasione per trovare nuovo materiale e nuove fonti d'informazione sul tema, in particolare ho trovato interessante il discorso sulla presenza di uranio nelle montagne e la questione della perdita d'acqua che conseguirebbe ai lavori."

Francesca Caporali, studentessa del IV anno, ha ragionato sull'importanza di ascoltare i due diversi fronti: "Il dibattito mi è sembrato funzionale perché non sempre in Valle si ha l'occasione di sentire le ragioni del sì e, personalmente, ritengo di poter affermare di conoscere un argomento in maniera efficace solo dopo aver osservato entrambe le facce della medaglia. Il fatto che i due interlocutori fossero ambientalisti mi ha poi aiutata a capire alcune questioni che non sempre vengono affrontate."

L'incontro in sé è stato bello perché ci è stata data l'opportunità di dialogare liberamente con gli ospiti e, in generale, il dibattito ha toccato più argomenti: dal cantiere della Maddalena all'Osservatorio, dalle possibili alternative al ruolo che ricopre la Francia in questo progetto, il tutto nell'ottica di fornire agli studenti



Giorgio Rosestolato



Francesca Caporali



Ilaria Genovese, Matteo Mangone e Cecilia Saccomani

nuovi spunti di riflessione." Soddisfatti anche i rappresentanti d'istituto, per i quali si è espressa Cecilia Saccomani: "Dopo la buona riuscita della prima conferenza, Matteo Mangone è stato contattato da Fioletta il quale si è dichiarato colpito dal clima positivo che aveva caratterizzato la prima conferenza, un pacifico incontro tra opinioni opposte. È stato proprio lui a indicarci i due libri che hanno fatto da linee guida per l'incontro di venerdì, al quale abbiamo voluto dare un'impronta ambientalista. Abbiamo dunque formulato cinque quesiti e i relatori hanno avuto 5 minuti a domanda per rispondere. È stato molto interessante osservare l'opera dai

due punti di vista che, seppur in contrasto, mirano entrambi al bene comune. Sono contenta che il Rosa sia stato, ancora una volta, lo sfondo di un dialogo sereno su temi così importanti e attuali."

Gli argomenti trattati sono stati numerosi, principalmente sono state esposte le ragioni dell'opera nella prospettiva di una nuova mobilità europea, la questione dei problemi ambientali che potrebbero essere causati dalla presenza di uranio e amianto, la gestione delle risorse idriche, i risvolti economici e ambientali dopo l'eventuale realizzazione dell'opera e, infine, le funzioni dell'Osservatorio.

ALESSIA TAGLIANETTI
pagina